

FOTOGRAFIE

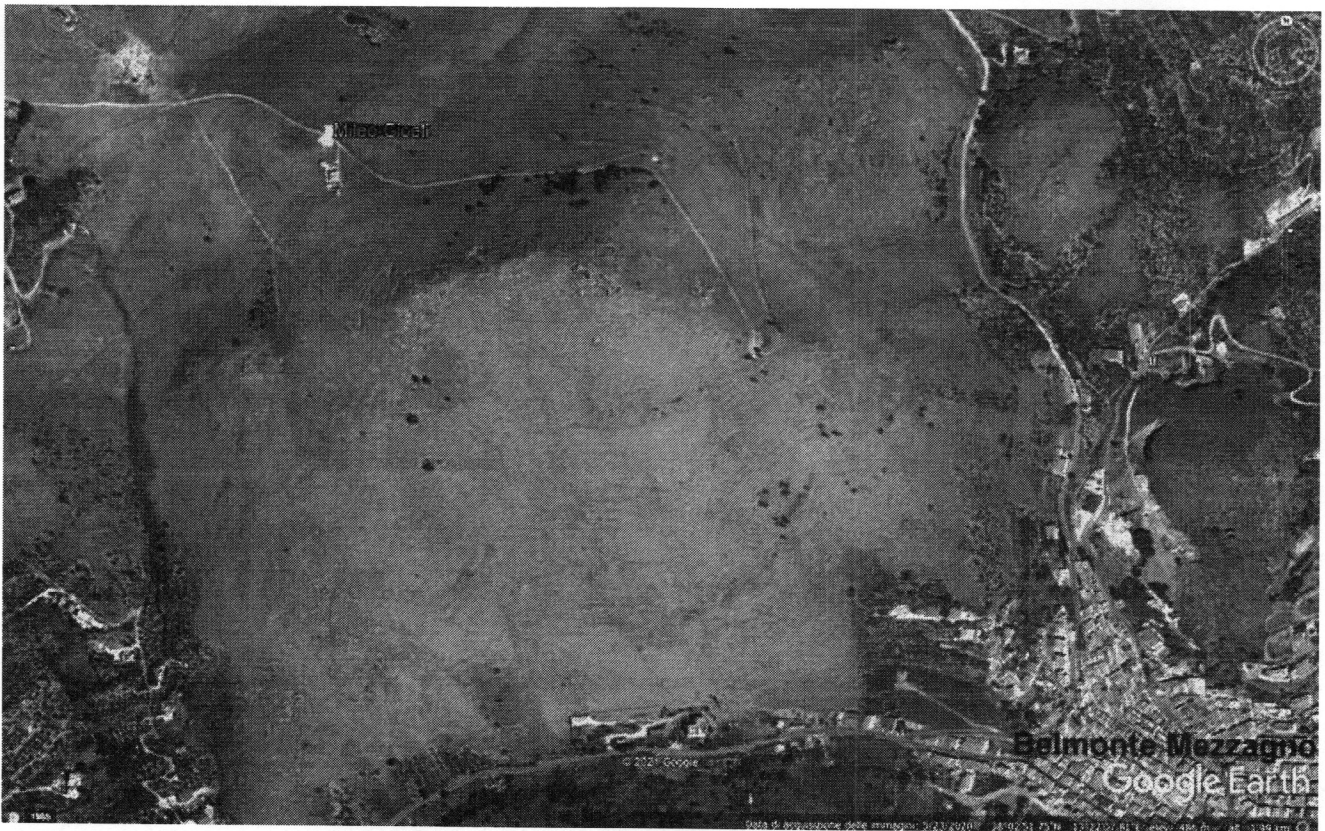


Foto n. 1. Immagine aerea che mostra l'abitato di Belmonte Mezzagno e la posizione dei beni che sono sopra un monte alto circa 760 sul livello del mare.



Foto n. 2. Si possono raggiungere percorrendo la strada che porta alla cava di inerti per poi continuare su stradelle sterrate e sconnesse. I beni pignorati sono in una zona brulla, sassosa, desertica, priva di arbusti ed alberi.



Foto n. 3. Dettaglio del lotto con indicata la stradella di accesso, la villetta ed i corpi accessori.



(LOTTO 2)

Foto n. 4. Il terreno, p.lla 408, è ubicato al confine con il lotto pertinenziale della villetta ed ha accesso dalla medesima stradella sterrata e dissestata. Anche qui vi sono solo sassi e niente altro.



Foto n. 5. La rampa di servizio alla casa



Foto n. 6. La tavernetta con il forno.



Foto n. 7. Dettaglio del prospetto principale della tavernetta.



Foto n. 8. L'interno della tavernetta
Tutte le pareti sono rivestite in pietra di
vario tipo. Porzione del solaio sopra la
"bocca" del forno è "scoppiato".



Foto n. 9. A motivo delle infiltrazioni
d'acqua meteorica, facilitate dalla
mancanza delle tegole sul tetto, il solaio
è in cattive condizioni e "scoppiato" in
più punti. Gli intonaci, inoltre, sono
ammalorati.



Foto n. 10. La struttura in c.a. è
danneggiata in più punti, il calcestruzzo
copri ferro è scalzato, le barre di
armatura fortemente ossidate e con una
significativa riduzione della sezione
reagente.



Foto n. 11. Sul tetto sono rimaste poche tegole e non vi è guaina di protezione contro le infiltrazioni.



Foto n. 12. La villetta è priva di tutti i serramenti esterni perché sono stati rubati. La pensilina in copertura è ammalorata a causa della pioggia. La foto mostra il prospetto Nord (a Sx) e quello Ovest (a Dx).



Foto n. 13. Dettaglio del prospetto Ovest.



Foto n. 14. Dettaglio del prospetto Sud.



Foto n. 15. Prospetti Sud ed Est.



Foto n. 16. Sul tetto mancano parecchie tegole ed altre sono frantumate.



Foto n. 17. Dettaglio di una delle "finestre". Tutte le soglie in marmo sono sbrecciate e/o lesionate.



Foto n. 18 e 19. La pensilina , prolungamento della copertura, versa in queste condizioni.



Foto n. 20. Gli interni. La zona cucinino è distrutta.



Foto n. 21. Dettaglio delle finestre e di un tramezzo abbattuto.



Foto n. 22. Gli sfabbricidi depositati sul pavimento. Dell'impianto elettrico non esiste più nulla.



Foto n. 23. Sullo sfondo quello che rimane del bagno. abbattuto.



Foto n. 24. La camera da letto anch'essa con il divisore



Foto n. 25. Il soggiorno è anch'esso distrutto.



Foto n. 26. Il camino è stato “strappato” dal suo alloggiamento. Umidità e muffe diffuse sulle pareti.



Foto n. 27-29. Tre porzioni del tetto.





Foto n. 30-31. Ancora dettagli del tetto e delle travi in acciaio poste sui quattro spigoli a rinforzare la copertura.



Foto n. 32. In primo piano la vasca di riserva idrica, a seguire il magazzino.



Foto n. 33. L'accesso al magazzino.

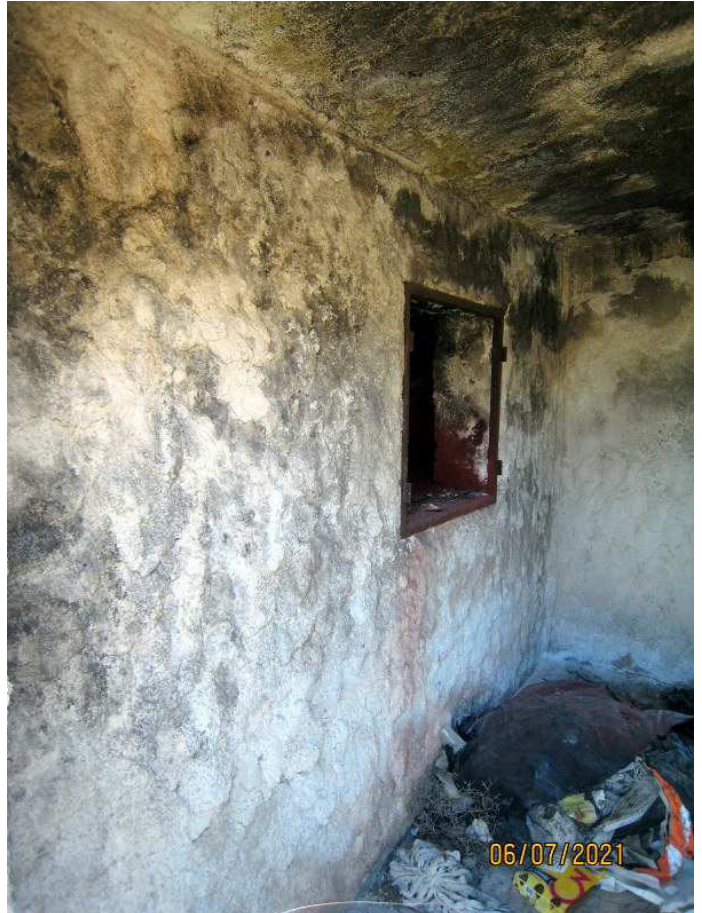


Foto n. 34-35. L'interno del magazzino. Qualcuno ha appiccato il fuoco. Pure in questo caso dal tetto si infiltra acqua piovana.



Foto n. 36. Il tetto della vasca idrica e del magazzino manca di molte tegole.

Foto n. 37. Panorama che si gode dal lotto di terreno: Palermo ed il suo porto con Monte Pellegrino.

